



Roma, 31 Maggio 2019

Comunicato Stampa

Trasporto aereo, Serbassi (Fast-Confasal): "Contratto rinnovato senza il sindacato autonomo"

"Sul trasporto aereo siamo in pieno far west. Prima di denunciare i contratti e i sindacati pirata, chi ha a cuore i diritti dei lavoratori e il rispetto delle leggi dovrebbe chiedersi se non sia il caso di rivedere le norme che regolano e definiscono il ruolo delle associazioni datoriali". Questo il commento del segretario generale Fast-Confasal Pietro Serbassi di fronte alla clamorosa esclusione di tutte le sigle del sindacato autonomo dalla trattativa che ha portato al rinnovo del CCNL sul trasporto aereo.

"Sono anni - spiega Serbassi - che giuslavoristi, politici ed esperti vari sostengono che sia necessaria una radicale trasformazione del concetto di rappresentanza, che debbano essere individuate e certificate le effettive quote di rappresentatività per evitare abusi, scorrettezze e prevaricazioni. Sembra però che l'invito sia rivolto soltanto al fronte sindacale, in particolare quello autonomo, non legato alle vecchie consorzierie, accusato di millantare ruoli per avere più potere, di siglare contratti illegali, di proclamare iniziative di protesta sulla pelle dei lavoratori solo per ottenere poltrone e soldi"

"Ebbene - prosegue il segretario generale, Fast Confasal - chi in maniera pregiudiziale e frettolosa punta il dito sulle organizzazioni sindacali, dovrebbe dare uno sguardo a quello che è accaduto in questi giorni al tavolo del rinnovo contrattuale per il CCNL del trasporto aereo, dove si sono sedute associazioni datoriali che non dovremmo esitare, utilizzando gli stessi criteri, a definire pirata. Esse, infatti, come Assoaereo che fa capo ad Alitalia e Assocontrollo che fa capo ad Enav e Techno Sky, ma di fatto rappresentano soltanto una azienda di un comparto ben più ampio. A che titolo hanno partecipato alla trattativa?"

"Sull'altro fronte - continua il sindacalista - sono state escluse federazioni come Fast Confasal, che ha una elevatissima rappresentatività trasversale nel comparto sia in Enav (con Unica raggiunge il 36% dei lavoratori iscritti ad un sindacato) sia in Alitalia (circa il 7% con Assovolò), sia nel mondo dell'handling e dei gestori aeroportuali, dove raccoglie adesioni da parte di oltre il 5% dei lavoratori sindacalizzati. Numeri rilevanti che ci hanno permesso, come Confasal, di sottoscrivere gli accordi interconfederali sulla rappresentanza e di sottoscrivere i singoli contratti aziendali, ma che non vengono ritenuti sufficienti, sulla base di principi non stabiliti da alcuna legge, a partecipare alla trattativa per quello di settore, che rappresenta la cornice entro la quale i primi si sviluppano e si articolano"

"Per questi motivi - conclude Serbassi - chiediamo che il tavolo venga riaperto per una valutazione e una eventuale adesione di Fast-Confasal al nuovo contratto e che, con urgenza, si apra un confronto con i rappresentanti delle istituzioni e di tutte le parti sociali per mettere fine ad una conventio ad excludendum che è contro la legge, contro la democrazia e contro la tutela dei diritti dei lavoratori".

FINE DEL COMUNICATO

*Ufficio stampa
David Nicodemi
3389727101
ufficiostampa@sindacatofast.it*